

Le Femmine di condizione usano Calzoni, e Camicie di tela fina di Ortiche, ricamate con Seta nelle cuciture, e ne' capi. A queste aggiungono un Abito di drappo d'Oro, ovvero di Seta, il quale, benchè abbia dall'alto al basso de' bottoncelli, non ne adoperano se non due nella parte superiore, co' quali si abbottonano, o in vece di quelli mettono in opera qualche nastro, che unisca le due parti dell' Abito, che rimane poi aperto fino nel fondo. Le maniche di questo Abito sono anguste, e corte, e non eccedono in lunghezza il gomito, dond'escono quelle della Camicia così lunghe, che arrivano a toccare il terreno. Nella stagione d'Inverno portano il *Kaftan* lungo anch'esso fino a terra, le estremità del quale adattano nella Cintura, acciò restando a quel modo l'una delle due parti separata dall'altra, non solamente possano camminare con maggiore comodità, ma comparisca agli occhi de' guardatori la Camicia, e i Calzoni. Mentre sono in Casa stanno scalze, ma quando escono ricuoprono con degli stivaletti quella lor nudità. In testa portano una berretta d'Oro, o d'Argento fatta a modo di chicchera, intorno la quale gira una bianca tela di Ortiche ricamata d'Oro, o d'Argento; e nella parte anteriore un velo. Uscendo di Casa soprappongono ad ogni altra cosa un altro velo della medesima tela, con cui ricuoprono il capo, la faccia, le spalle, ed il rimanente del corpo fino a' lombi.

Il Vestimento poi delle Donne del Volgo si riduce ad una Camicia di colore turchino, ad un nastro, con cui si cingono, ad una veste, con cui